

COMUNE DI BASCIANO (Prov. TERAMO)
Servizio finanziario

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027
QUANTIFICAZIONE FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI
(art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145)

Basciano, 05.02.2025

Anche per il 2025, con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2025, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al **5 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al **3 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al **2 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'**1 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.



Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	1.165.113,32
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	135.808,13
Totale	=	1.029.305,19
Percentuale applicata		5%
Importo FGDC da accantonare		51.465,26

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott Marco Viviani



Verifica fondo garanzia debiti commerciali
(art. 1, comma 862, della l. 145/2018)

1 L'indicatore di riduzione del debito commerciale residuo

Totale delle fatture ricevute nell'esercizio precedente	
Ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente	
Occorre verificare se ricorre l'obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi	
Ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine del secondo esercizio precedente	
L'indicatore fa scattare l'obbligo di accantonamento per mancata riduzione del debito pregresso secondo la quota massima del 5%	

3.296.394,18 40,52%

1.335.854,97

1.229.150,89

3 Calcolo eventuale quota da accantonare

Stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.	
Quota da accantonare: €	1.029.305,19
	51.465,26

FALSO

L'indicatore fa scattare l'obbligo di accantonamento per mancata riduzione del debito pregresso secondo la quota massima del 5%

Non è necessario calcolare l'indicatore di ritardo annuale in quanto occorre accantonare la quota massima del 5% per il superamento dell'indicatore di riduzione del debito commerciale. Compilare prospetto n. 3

2 Il superamento dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti

Note per l'utilizzo del foglio di calcolo

Compilare preliminarmente le celle D6 e D7 per verificare se l'ente rientra nell'esenzione alla costituzione del fondo prevista dal Comma 859 della Legge di Bilancio 2019. Nel caso in cui l'ammontare dello stock del debito superi il 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio precedente, il foglio mostra automaticamente la sezione relativa al calcolo dell'indicatore della riduzione del debito prevista dal Comma 862 lett. a). In caso di mancata riduzione, non è necessario compilare il prospetto numero 2, che viene nascosto automaticamente, in quanto è già prevista la massima percentuale di accantonamento: è quindi possibile compilare direttamente il prospetto numero 3. In caso contrario, compilare il prospetto 2 e poi il 3.



COMUNE DI BASCIANO
(Esercizio 2025)

Fondo Di Garanzia Debiti Commerciali
Calcolo riduzione dello stock di debito

A	STOCK-1 (2024)	1.335.854,97
	STOCK-2 (2023)	1.229.150,89
	Riduzione STOCK-1 (2024) / STOCK-2 (2023)	-8,68 %

La riduzione dello STOCK di debito risulta inferiore al 10%

B	STOCK-1 (2024)	1.335.854,97
	Fatture ricevute nel 2024	3.673.983,09
	Rapporto tra STOCK-1 e fatture ricevute nell'esercizio	36,36 %

Il rapporto tra lo stock-1 e il totale fatture ricevute nell'esercizio risulta maggiore del 5%

C	L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è di giorni	49
	INDICATORE TEMPO DI RITARDO maggiore di 60 gg FGDC = 5%	
	INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 31 e 60 gg FGDC = 3%	
	INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 11 e 30 gg FGDC = 2%	
	INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 1 e 10 gg FGDC = 1%	

La percentuale sulla base dell'indicatore risulta essere 3%

Previsione Titolo 1 Macroaggregato 03	1.165.113,32 -
Stanziamanti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione	135.808,13
Totale	1.029.305,19
Percentuale di accantonamento	5 %
FGDC da iscriverne	51.465,26